



Comune di Villafranca di Verona  
PROVINCIA DI VERONA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA  
GIUNTA COMUNALE N. 151 del 22/08/2025**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE, CO-PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE QUALI ENTI PARTNER ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E INTERVENTI DI CARATTERE PROMOZIONALE, PREVENTIVO, FORMATIVO ED EDUCATIVO RIVOLTI A FAMIGLIE E MINORI NELLA FASCIA DI ETÀ 0-14 ANNI – CIG B7F7917F1D - PERIODO 01.10.2025 – 30.09.2028

L'anno **2025** il giorno **ventidue** del mese di **agosto** alle ore **08:30**, nella sala delle adunanze, premesse le formalità di legge, si è riunita la GIUNTA COMUNALE.

		PRESENTI
1	DALL'OCA ROBERTO LUCA	SI
2	MARAIA RICCARDO	SI
3	ARDUINI FRANCESCO PAOLO	SI
4	BARBERA CLAUDIA	SI
5	CORDIOLI JESSICA	SI
6	GIULIANI NICOLA	SI
7	RESIDORI ARIANNA	NO
8	ZAMPERINI LUCA	SI

PRESENTI: 7 ASSENTI: 1

Partecipa all'adunanza con funzioni di Vicesegretario Generale il Sig. **Dott. Grassetti Giuseppe**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Dall'Oca Roberto Luca** nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la Giunta comunale, con provvedimento n. 123 dell'08/07/2022, ha dato avvio ad un percorso di "Co-progettazione di interventi e servizi di carattere promozionale, preventivo, formativo ed educativo a favore di famiglie e minori nella fascia di età 0-14 anni" con gli Enti del Terzo Settore;
- che tale percorso, della durata triennale e con termine previsto al 30 settembre 2025, ha comportato la costituzione di un Tavolo di lavoro con gli enti che hanno aderito alla prima fase progettuale;
- che, nel corso di questo primo triennio, sono state realizzate numerose azioni a favore del target individuato, tutte contraddistinte dalla dicitura "Progett-Azione 0-14";

CONSIDERATO:

- che è intenzione del Comune di Villafranca di Verona continuare a riconoscere il particolare ruolo svolto dai soggetti del Terzo Settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini, nella realizzazione di attività e interventi volti a rispondere a bisogni generali e specifici della persona e della comunità;
- che, in tal modo, s'intende dare attuazione al principio di sussidiarietà, che comporta il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali di interesse generale da parte degli Enti del Terzo Settore, sia nella fase di programmazione, sia in quelle di progettazione, gestione e valutazione;
- che la partecipazione di tutti gli stakeholders locali nel sistema di co-programmazione, co-progettazione e costruzione di politiche sociali rappresenta un'opportunità per rendere i partecipanti protagonisti delle scelte, condividendo strumenti di lettura del contesto sociale e definendo collegialmente le priorità d'intervento;
- che, in tale ambito, l'Amministrazione Comunale si impegna a interloquire con i cittadini e le loro rappresentanze sociali, mentre le singole realtà locali si confrontano tra loro, integrandosi in un percorso condiviso di welfare di comunità;

VISTI

- la Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico disposizioni a favore dei soggetti del cosiddetto "Terzo Settore", riconosciuti come partecipanti attivi alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi sociali, conferendo agli enti pubblici la facoltà di promuovere azioni volte a favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001, “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”, il quale prevede che “...al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi”;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020, che, affrontando il tema del rapporto tra la pubblica amministrazione e gli Enti del Terzo Settore (ETS), disciplinato dall’art. 55 del Codice del Terzo Settore (CTS – D.Lgs. n. 117/2017), afferma: “...l’art. 55 CTS pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici provvedimenti e in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona, il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo CTS”;
- il D.Lgs. n. 117/2017, art. 55 “Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore”, che riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell’autonomia e favorendone l’apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021, recante “Linee guida sul rapporto tra pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, che prende atto della sentenza n. 131 della Corte Costituzionale e delle modifiche introdotte dal Codice dei Contratti Pubblici, fornendo un quadro di riferimento procedimentale uniforme in materia di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, lasciando spazio all’autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Pubblici e individuando la co-progettazione come metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, non più limitata ai soli interventi innovativi e sperimentali;

PRECISATO che gli orientamenti da tenere in considerazione nella co-programmazione e co-progettazione di interventi e servizi di carattere promozionale, preventivo, formativo ed educativo a favore di famiglie e minori nella fascia di età 0-14 anni sono i seguenti:

- la centralità della dimensione e funzione pubblica dei servizi;
- l’esercizio di un ruolo di tutela del Comune, a partire dal riconoscimento del cittadino quale soggetto protagonista del servizio;
- l’attenzione alla qualità dei servizi;
- la centralità del lavoro di rete;
- la capacità di fornire risposte adeguate alle situazioni di difficoltà;

PRESO ATTO

- che gli obiettivi generali che la co-programmazione e la co-progettazione dovranno perseguire sono:
  - rafforzare il legame tra pubblico e privato sociale;

- favorire l'innovazione dei servizi anche attraverso il riuso delle risorse esistenti;
- promuovere soluzioni condivise, efficaci e durature nel tempo;
- che le aree di intervento su cui deve finalizzarsi il percorso sono le seguenti:
  - Formazione;
  - Sostegno alla genitorialità;
  - Animazione;
  - Prevenzione;
  - Promozione del benessere;
- che il Tavolo di co-programmazione e co-progettazione, che si verrà a costituire a seguito di apposita procedura di selezione, avrà i seguenti compiti:
  - confronto e approfondimento sugli obiettivi e sulle aree di intervento di cui ai punti precedenti;
  - definizione delle linee di intervento su cui agire in via prioritaria;
  - definizione delle azioni da intraprendere;
  - definizione delle competenze nella gestione, organizzazione e modalità operative degli interventi e dei servizi da attivare;
  - definizione delle modalità di collaborazione e di collegamento tra i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi individuati;
  - definizione della valorizzazione economica e della gestione delle risorse finanziarie a disposizione del "Tavolo";

Ritenuto di stabilire che:

- il percorso di co-programmazione e co-progettazione in oggetto avrà la durata di anni 3, con possibilità di eventuale rinnovo previa adozione di formale atto deliberativo;
- le risorse finanziarie comunali che si intendono mettere a disposizione del percorso di co-progettazione in oggetto, a valere sul capitolo 399150 "Co-progettazione Enti del Terzo Settore – Famiglie e Minori -Contributi" per il triennio in considerazione sono le seguenti:

Esercizio Finanziario 2025	€ 21.000,00
Esercizio Finanziario 2026	€ 90.000,00
Esercizio Finanziario 2027	€ 90.000,00
Esercizio Finanziario 2028	€ 67.500,00

- l'individuazione degli Enti con cui attivare il percorso in oggetto sarà effettuato tramite procedura pubblica e secondo le indicazioni previste nell'allegato Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il CIG B7F7917F1D assegnato alla procedura al solo fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari (Precisazioni ANAC – FAQ del 12/11/2024);

Acquisiti i pareri favorevoli espressi in merito alla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, dalla Dirigente dell'Area Amministrativa e dal Dirigente responsabile del Servizio Finanziario;

Con votazione favorevole e unanime;

## **DELIBERA**

- 1) di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, quale atto di indirizzo dell'Amministrazione, i processi di co-programmazione e co-progettazione per la realizzazione di interventi e servizi di carattere promozionale, preventivo, formativo ed educativo a favore di famiglie e minori nella fascia di età 0-14 anni per il periodo 2025-2028, così come definiti all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e meglio specificati con D.M. n. 72 del 31 marzo 2021;
- 3) di approvare che la selezione degli Enti con cui costituire il Tavolo di co-programmazione e co-progettazione avvenga attraverso l'allegato "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-programmazione, co-progettazione e partecipazione quali Enti partner per la realizzazione di servizi e interventi di carattere promozionale, preventivo, formativo ed educativo rivolti a famiglie e minori nella fascia di età 0-14 anni", che, insieme ai relativi allegati, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di stabilire che gli orientamenti che l'attività, di cui al precedente punto 2), dovrà tenere in considerazione sono:
  - la centralità della dimensione e funzione pubblica dei servizi;
  - l'esercizio di un ruolo di tutela del Comune, a partire dal riconoscimento del cittadino come soggetto protagonista del servizio;
  - l'attenzione alla qualità dei servizi;
  - la centralità del lavoro di rete;
  - la risposta alle situazioni di difficoltà;
- 5) di approvare le seguenti aree di intervento a favore di famiglie e minori in età compresa tra 0 e 14 anni, su cui finalizzarsi il percorso di co-progettazione:
  - Formazione;
  - Sostegno alla genitorialità;
  - Animazione;
  - Prevenzione;
  - Promozione del benessere;
- 6) di riconoscere al costituendo Tavolo la funzione di confronto e approfondimento sulle tematiche oggetto del bando, nonché la definizione di:
  - linee di intervento su cui agire in via prioritaria;
  - azioni da intraprendere;
  - competenze nella gestione, organizzazione e modalità operativa degli interventi e dei servizi che si intendono attivare;

- modalità di collaborazione e di collegamento tra i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi individuati nel presente bando;
  - valorizzazione economica e gestione delle risorse finanziarie a disposizione del Tavolo stesso;
- 7) di stabilire che la durata del percorso di co-programmazione e co-progettazione in oggetto sarà di anni tre, con possibilità di eventuale rinnovo previa adozione di formale atto deliberativo.
- 8) di riservarsi la facoltà di interrompere anticipatamente il percorso previsto nell'allegato Avviso qualora si presentassero motivate e gravi situazioni di inefficacia o inefficienza rispetto a quanto previsto negli obiettivi e finalità del progetto;
- 9) di dare atto che le risorse per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi rivolti alle famiglie e ai minori nella fascia di età 0-14 anni che il Comune di Villafranca di Verona metterà a disposizione trovano copertura sul capitolo 399150 "Co-progettazione Enti del Terzo Settore – Famiglie e Minori – Contributi" come segue:

Esercizio Finanziario 2025	€ 21.000,00
Esercizio Finanziario 2026	€ 90.000,00
Esercizio Finanziario 2027	€ 90.000,00
Esercizio Finanziario 2028	€ 67.500,00

- 10) di demandare al Dirigente dell'Area Amministrativa tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;
- 11) di dare atto che:
- la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;
  - il Responsabile dell'Unità Servizi Sociali e Politiche Giovanili provvederà all'esecuzione della presente deliberazione;
  - l'Unità Servizi Sociali e Politiche Giovanili, l'Ufficio Ragioneria e l'Ufficio Segreteria dovranno collaborare, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'esecuzione della presente deliberazione;

Inoltre,

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti;

Con separata votazione, favorevole e unanime;

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.

134, 4° comma, del D. Lgs n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue

IL SINDACO  
Dall'Oca Roberto Luca

*Documento sottoscritto con firma digitale*

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
Dott. Grassetto Giuseppe

*Documento sottoscritto con firma digitale*